

Reggio Emilia, lunedì 17 febbraio 2014

Attività culturali in centro storico - Il Consiglio comunale ha approvato una mozione di iniziativa popolare e un ordine del giorno

Il Consiglio comunale ha approvato una mozione di iniziativa popolare in merito alla “ripresa delle attività culturali in centro storico, prevedendo agevolazioni fiscali”.

Nella mozione (in allegato il testo integrale), presentata dai cittadini **Antonio Casella** e **Zeno Panarari**, si invitano “la giunta e gli assessori competenti affinché predispongano atti amministrativi concreti, incluse politiche di agevolazione fiscale alla proprietà ed alle conduzioni, per favorire: 1) la riapertura delle sale cinema dismesse trasformandole in multi-microsale polifunzionali per cinema, teatro, danza, musica ed attività culturali in genere, attraverso contatti ed accordi con la proprietà delle stesse; 2) l'apertura di sale polifunzionali cinema, teatro, danza, musica e attività culturali in genere, eventualmente da integrare all'interno delle ristrutturazioni esistenti o in programmazione, attraverso contatti ed accordi con la proprietà degli immobili; 3) la concessione gratuita alle scuole degli spazi teatrali esistenti gestiti dal Comune, e dagli enti ad esso referenti, per laboratori teatrali, di danza, di musica ed attività culturali in genere”.

La votazione ha avuto l'esito seguente: 9 favorevoli (Pdl, Lega Nord, Reggio 5 Stelle, Irati di Progetto Reggio - Io Cambio, Udc, Barbieri del gruppo Misto); 21 astenuti (Pd, Sel, Giovannini e Parenti di Progetto Reggio - Io Cambio).

Il Consiglio ha approvato, all'unanimità, anche un ordine del giorno, presentato da Progetto Reggio (primo firmatario il capogruppo **Giacomo Giovannini**), collegato alla mozione popolare, con cui si impegna la giunta “ad adottare gli atti utili per sviluppare proposte insediative di nuove funzioni culturali all'interno della città storica, in attuazione delle previsioni urbanistiche del Psc, in particolare secondo la proposta di nuovo 'sistema culturale urbano' come definito dal previgente Prg”.

“Siamo in campagna elettorale, è evidente: già ora 'tutti i gatti del passato sono grigi'. Non vorrei però che, tra le affermazioni di alcuni su scelte che ora sarebbero tutte sbagliate e i silenzi di altri che dovrebbero smentirli, apparisse che questa giunta non ha fatto niente o ha fatto poco, per il centro storico e la cultura. Credo in realtà che i fatti degli ultimi dieci anni, dei primi cinque in particolare, dell'Amministrazione Delrio, siano lì a dimostrare il contrario, cioè quanto si è investito e fatto per Centro storico e Cultura”, ha detto fra l'altro l'assessore a Cultura e Università **Giovanni Catellani**, intervenendo nel dibattito.

“Ricordo - ha aggiunto l'assessore - le piazze-parcheggio che oggi sono piazze frequentate da persone, ricordo la strategia di riqualificazione del centro storico che ha portato nuovi luoghi, ad esempio lo Spazio Gerra e piazza Casotti, con spazi espositivi frequentati e importanti. Nel corso del tempo, sono calate le risorse, abbiamo dovuto fare di necessità virtù... Ma grazie ad eventi come Re Mida, Reggio Narra, Fotografia Europea, Restate per anni sontuoso, la città è sempre stata piena di persone anche di

sera da metà aprile a tutto settembre. E ancora oggi cerchiamo di mettere in campo azioni, perché riteniamo che la cultura sia un elemento coesistente alla politica della città.

“La crisi economica incide anche sull'apertura dei teatri. Ma possiamo ripensare - sarà materia della nuova Amministrazione che uscirà dalle prossime elezioni di primavera - a una certa strategia di apertura dei teatri, anche perché abbiamo una piazza abbastanza unica, con tre realtà teatrali, un museo e una sede universitaria, oltre che la Biblioteca delle Arti aperta in tempi recenti.

“Il teatro Cavallerizza - ha proseguito Catellani - sono convinto possa essere utilizzato di più e la nuova convenzione d'uso con i Teatri va in questa direzione. Vero è che se questo Paese finalmente considerasse la cultura una risorsa economica come merita in effetti, anche quei costi di gestione di spazi culturali troverebbero una compensazione in tutta una serie di attività turistiche e commerciali. Fotografia Europea ad esempio produce reddito: per ogni euro di investimento se ne producono quattro. Ma ancora oggi sento dire che si spende troppo in eventi...

“Il punto è: o si considera la Cultura come elemento del sistema economico, o dovremo sempre fare i conti con qualche crisi, congiuntura o emergenza che richiede risorse e tali risorse si troveranno sempre con tagli alla Cultura. Per cui il detto 'Con la Cultura non si mangia', non rimane un detto solo di Tremonti, ma diventa di tutti quanti noi. La frase di Tremonti purtroppo non ha fatto che radicarsi su un sentimento nazionale diffuso, tanto a destra quanto a sinistra.

“Sul tema cinema - ha sottolineato l'assessore - questa giunta si è sforzata al massimo, riuscendo nell'intento, per la riapertura e il prosieguo dell'attività del cinema Al Corso. Il Comune gestisce con ottimi risultati il cinema Rosebud, ma i costi di tale gestione sono comunque di 200mila euro all'anno. Il problema generale è che il cinema non rende più come un tempo e non abbiamo strumenti nei confronti dei proprietari per obbligarli alla riapertura delle sale cinematografiche. Bene l'apertura recente della microsala di proiezione in via Ariosto, spero che questa iniziativa possa essere in qualche modo incentivata, anche se non so quanto sia possibile a livello ad esempio fiscale. Il Comune non è imprenditore cinematografico: possiamo agevolare in maniera diretta sui cambi destinazione d'uso di locali, ma non sul regime fiscale”.

Sempre in tema di cultura e centro storico, Catellani ha ricordato che “nell'ultimo anno e mezzo abbiamo aperto, nonostante la crisi, la Biblioteca Panizzi la domenica mattina, con iniziative e un flusso persone notevole”; ha citato le potenzialità anche culturali del progetto Area Nord-Reggiane, del palazzo Buseti e del San Rocco per il centro storico, e l'Officina delle Arti: “Un grosso investimento, buoni risultati, ma locazione sfortunata. Altrove, in viale 4 Novembre ad esempio, sarebbe una migliore location. C'è poi in corso il progetto museale, di rilevante importanza.

“Credo perciò utile e di centrale importanza, per la prossima legislatura, un focus sulla cultura, perché c'è bisogno di cultura in città come dimostrano fra l'altro le sollecitazioni della mozione - ha concluso l'assessore Catellani - Ma questo avvenga, ripeto, tenendo conto di quanto fatto: il mio augurio è che si continui a lavorare sulla cultura, anche consolidando il rapporto pubblico-privato, ma partendo da quanto fatto, perché è sulla concretezza dei dati di fatto, non sulla loro rimozione, che si può continuare il ragionamento in maniera proficua”.



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Il Consiglio ha infine respinto le altre due mozioni di iniziativa popolare su nuove attività artigianali in centro storico prevedendo esenzioni su tutte le tasse comunali e in merito all'innalzamento ad un'ora della sosta gratuita nel circondario del centro storico.